

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università Cattolica del Sacro Cuore

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 247 del 11/11/2021



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale.....	4
Executive summary	6
1 - Informazioni generali sulla visita.....	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	15
4 – Valutazione delle Facoltà (R4.B).....	15
4.1 – Facoltà di Economia e Giurisprudenza (R4.B).....	16
4.2 – Facoltà di Lettere e Filosofia (R4.B).....	16
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	18
5.1 - Economia e Gestione Aziendale (Classe di Laurea L-18)	19
5.2 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Classe di Laurea L-36)	21
5.3 - Filologia Moderna (Classe di Laurea LM-14)	23
5.4 - Lingue, Letterature e Culture Straniere (Classe di Laurea LM-37)	25
5.5 - Psicologia per le Organizzazioni: Risorse Umane, Marketing e Comunicazione (Classe di Laurea LM-51)	27
5.6 - Statistical and Actuarial Sciences (Classe di Laurea LM-83)	29
5.7 - Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)	31
5.8 - Scienze della Formazione Primaria (Classe di Laurea LM-85bis)	33
5.9 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)	35
6 - Giudizio finale	37



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DAD	Didattica a distanza
EDUCatt	Ente per il Diritto allo studio Universitario dell'Università Cattolica
GdR	Gruppo di Riesame
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TM	Terza Missione
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Sintesi generale

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è un'Università italiana non statale che fa parte del sistema universitario pubblico nazionale. È stata fondata nel 1921 a Milano; il campus di Piacenza è attivo dall'anno accademico 1952-53. Nel 1961 inizia le sue attività a Roma la Facoltà di Medicina e Chirurgia e nel 1964 viene inaugurato il Policlinico Universitario "Agostino Gemelli". Nel 1965 si inaugura il campus di Brescia e nel 1984 quello di Cremona. Offre corsi di laurea in un ampio ventaglio di discipline nelle aree umanistico-sociali, scientifico-tecnologiche e medico-sanitarie.

L'offerta formativa dell'a.a. 2020-2021 prevedeva 66 corsi di laurea di primo livello e 65 magistrali, di cui 8 a ciclo unico, e 21 corsi di dottorato.

Negli ultimi cinque anni accademici, il numero di immatricolazioni e iscritti nell'Ateneo si è accresciuto e quindi mantenuto su livelli stabili.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti è inferiore alla media nazionale nelle aree scientifico-tecnologica e medico-sociale (rispettivamente, 10,9 e 8,9 rispetto a medie nazionali di 16,19 e di 14,32), mentre è superiore alla media nazionale nell'area umanistico-sociale (48,9 rispetto a una media nazionale di 34,21).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 19 febbraio 2021. La visita della CEV ha avuto luogo, in modalità interamente a distanza, nei giorni 19-23 aprile 2021.

Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche nove Corsi di Studio (CdS) e due Facoltà.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 20 ottobre 2021 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- visione della qualità di didattica e ricerca e architettura del sistema di AQ;
- sistema di raccolta dati e informazioni;
- interazione tra le strutture responsabili dell'AQ (sinergia tra le attività del PQA e del NdV);
- connotazione internazionale dell'Ateneo;
- risorse, strutture e servizi di supporto;
- coinvolgimento del personale TA nella realizzazione degli obiettivi strategici;
- servizi per l'inclusione di studenti con disabilità;
- strategie di terza missione.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- rappresentanza e ruolo degli studenti negli organi centrali;
- partecipazione attiva degli studenti, anche con iniziative autonome, in progettazione, organizzazione e valutazione delle metodologie didattiche.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	7,19	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,88	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	7,00	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione dell'11 novembre 2021 ha deliberato una proposta al MUR di accreditamento con livello B, corrispondente al giudizio **PIENAMENTE SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 7,11**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente

Executive summary

The University “Cattolica del Sacro Cuore” is a non-state Italian university, part of the national public university system. It was founded in 1921 in Milan; the Piacenza campus has been active since the 1952/1953 academic year. In 1961, the Faculty of Medicine and Surgery began its activities in Rome and in 1964 the “Agostino Gemelli” University Hospital was inaugurated. The Brescia campus was inaugurated in 1965 and the Cremona campus in 1984. It offers programmes in a wide range of disciplines in the humanistic-social, scientific-technological and medical-health areas.

The 2020/2021 academic year offered 152 study programmes (66 bachelor degrees, 57 master degrees, 8 combined BA e MA degrees and 21 PhD programmes).

In the most recent years, both the number of first-time ever and total enrolled students have regularly increased and therefore maintained at stable levels.

The student-faculty ratio is lower than the national average for the scientific-technological and medical-social areas (respectively, 10.9 and 8.9 compared to national averages of 16.19 and 14.32), while it is higher than the national average for the humanistic-social area (48.9 compared to a national average of 34.21).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis starting from February 19th, 2021. The remote visit took place by remote from April 19th to April 23rd, 2021.

The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 9 programmes and 2 Faculties. The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on October 20th, 2021, shows many strength points and some specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- vision of the quality of teaching and research and architecture of the QA system;
- data and information collection system;
- interaction between the structures responsible for the QA and related synergy;
- international connotation of the University;
- resources, facilities and support services;
- involvement of administrative staff in the achievement of strategic objectives;
- services for the inclusion of students with disabilities;
- strategies of third mission activities.

Instead, the following was found to be areas of improvement:

- student representation and role in the central bodies;
- active participation of students, also with autonomous initiatives, in the planning, organization and evaluation of teaching methodologies.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Faculties (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	7.19	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.88	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	7.00	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on November 11th, 2021, proposed to the Ministry the accreditation of the University “Cattolica del Sacro Cuore” and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B – Good** and a final score of 7.11/10.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6.5 \leq Pfin < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5.5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)

1 - Informazioni generali sulla visita

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e delle Facoltà oggetto di valutazione. La visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 19 al 23 aprile 2021, in modalità a distanza (Piattaforma Microsoft di TEAMS di ANVUR). Presidente e Coordinatore hanno partecipato alle visite on line ai CdS e alle Facoltà a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite tre Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Facoltà visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C
CdS visitati: Economia e Gestione Aziendale (Milano) L-18 Statistical and Actuarial Sciences (Milano) LM-83 Giurisprudenza (Piacenza) LMG/01 Facoltà: Economia e Giurisprudenza	CdS visitati: Scienze della Formazione Primaria (Brescia) LM-85bis Filologia Moderna (Milano) LM-14 Lingue, Letterature e Culture Straniere (Milano) LM-37 Facoltà: Lettere e Filosofia	CdS visitati: Psicologia per le Organizzazioni: Risorse Umane, Marketing e Comunicazione (Milano) LM-51 Medicina e Chirurgia (Roma) LM-41 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Milano) L-36
Responsabile - Esperto di sistema: Michela Cigola (PO, ICAR/17, Università di Cassino e del Lazio Meridionale) Esperti Disciplinari: Valentina Della Corte (PO, SECS-P/08, Università "Federico II" di Napoli) Margherita Carlucci (PO, SECS-S/03, Università "Sapienza" di Roma) Irene Canfora (PO, IUS/03, Università di Bari Aldo Moro) Studente valutatori: Lorenzo Bertani (Università di Parma)	Responsabile - Esperto di sistema: Ettore Felisatti (PO, M-PED/04 Università di Padova) Esperti Disciplinari: Fabio Dovigo (PO, M-PED/04, Danish School of Education) Paolo De Paolis (PO, L-FIL-LET/04, Università di Verona) Anna Marinetti (PO, L-LIN/01, Università "Cà Foscari" di Venezia) Studente Valutatore: Rossella Gaglione (Università "Federico II" di Napoli)	Responsabile - Esperto di sistema: Giuseppe Santoro (PO, BIO/16, Università di Messina) Esperti Disciplinari: Remo Job (PO, M-PSI/01, Università di Trento) Francesco Grignani (PO, MED/04, Università di Perugia) Lorenzo Migliorati (PA, SPS/08, Università di Verona) Studente Valutatore: Carlo De Matteis (Università di Bari Aldo Moro)
Presidente CEV: Marcantonio Catelani (PO, Università di Firenze, ING-INF/07) Coordinatrice CEV: Laura Mion (Università di Verona)		

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato condiviso nella sua versione definitiva con l'ANVUR in data 19 febbraio 2020 e immediatamente condiviso con la CEV. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per i CdS e per le Facoltà oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso con una riunione telematica, tenutasi in data 1° aprile 2021, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatrice, Esperti di Sistema e funzionario ANVUR supervisore della visita.

La visita si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita, CdS e Facoltà oggetto di valutazione

Giorni di visita				
19 Aprile 2021	20 Aprile 2021	21 Aprile 2021	22 Aprile 2021	23 Aprile 2021
Finalità e obiettivi dell'accreditamento periodico e della visita istituzionale.	SottoCEV A Statistical And Actuarial Sciences (Milano) LM-83	SottoCEV A Giurisprudenza (Piacenza) LMG/01	SottoCEV A Economia e Gestione Aziendale (Milano) L-18	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
Presentazione CEV.		<i>Facoltà di Economia e Giurisprudenza</i>		
Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema.	SottoCEV B Filologia Moderna (Milano) LM-14	SottoCEV B Scienze della Formazione Primaria (Brescia) LM- 85bis	SottoCEV B Lingue, Letterature e Culture Straniere (Milano) LM-37	
	<i>Facoltà di Lettere e Filosofia</i>			
	SottoCEV C Psicologia per le Organizzazioni: Risorse Umane, Marketing e Comunicazione (Milano) LM-51	SottoCEV C Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Milano) L-36	SottoCEV C Medicina e Chirurgia (Roma) LM-41	

In data 23 luglio 2021, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che, in data 15 settembre 2021, ha comunicato le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine trasmesso la propria Relazione finale all'ANVUR in data 20 ottobre 2021.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è stata fondata nel 1921 da padre Agostino Gemelli. Nel 1927 l'Ateneo acquisisce il monastero di Sant'Ambrogio, sede centrale dell'Università dal 1932. Nel dopoguerra viene edificato il campus di Piacenza, attivo a partire dall'anno accademico 1952-53. Nel 1961 inizia le sue attività a Roma la Facoltà di Medicina e Chirurgia e nel 1964 viene inaugurato il Policlinico Universitario "Agostino Gemelli". Nel 1965 si inaugura il campus di Brescia e nel 1984 quello di Cremona. In quanto Ateneo non statale, l'Università ha scelto di confermare la propria articolazione per Facoltà nel 2011. Le 12 Facoltà hanno sede a Milano (8), Brescia (1), Piacenza (2) e Roma (1). Didattica e ricerca sono integrate e complementari e trovano nelle Facoltà un punto di riferimento unitario. EDUCatt, Fondazione senza fine di lucro cui l'Università Cattolica ha affidato la gestione delle principali attività relative al diritto allo studio universitario, offre il proprio supporto e i propri servizi in tutte le sedi dell'Università.

Al momento della visita, nell'Università Cattolica del Sacro Cuore erano attive, oltre alle 12 Facoltà, 39 Dipartimenti, 34 Istituti e 90 Centri di Ateneo (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2020-2021

Corsi di Studio	Numero
Triennali	66
Magistrali	57
Magistrali a Ciclo Unico	8
Dottorati di Ricerca	21
Totale	152

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF) 2020 - Dottorati XXXVI Ciclo

Tab. 4 - Numero di Facoltà, Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Facoltà	12
Dipartimenti	39
Istituti	34
Centri di Ateneo	90

Fonte: MUR – Strutture al 29 aprile 2021

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	RU a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	6	2	3	2	13
02 Scienze fisiche	3	9	2	6	20
03 Scienze chimiche		1			1
05 Scienze biologiche	8	22	25	15	70
06 Scienze mediche	49	144	209	46	448
07 Scienze agrarie e veterinarie	15	21	15	19	70
09 Ingegneria industriale e dell'informazione		1		4	5
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	39	35	14	18	106
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	63	50	14	37	164
12 Scienze giuridiche	54	27	10	16	107
13 Scienze economiche e statistiche	88	55	17	50	210
14 Scienze politiche e sociali	21	20	9	20	70
Totale	346	387	318	233	1284

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 31/12/2020

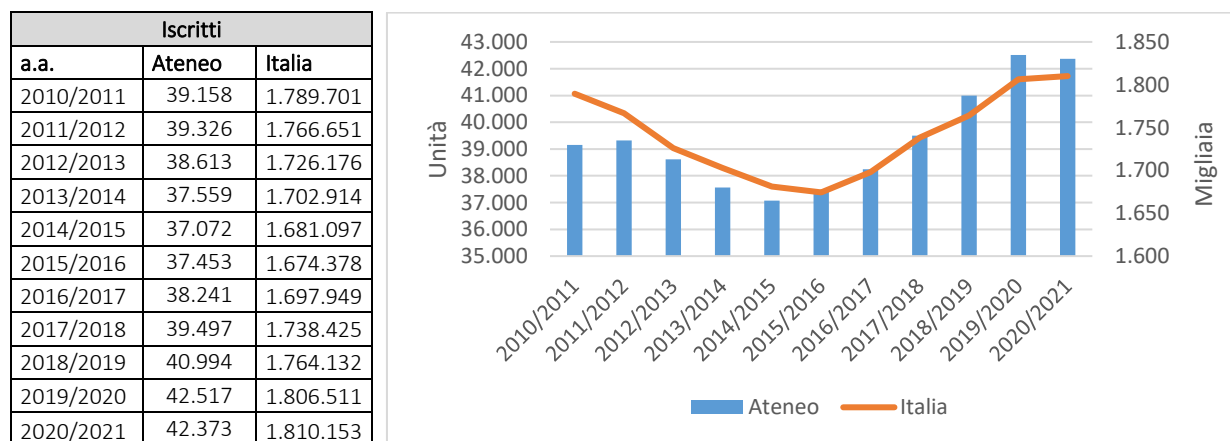
Negli ultimi cinque anni accademici, il numero di immatricolazioni e iscritti nell'Ateneo si è accresciuto stabilmente (Fig. 1 e 2).

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MUR – ANS estrazione maggio 2021

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MUR – ANS estrazione maggio 2021

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo.

Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Pro-Rettore Vicario, Direttore Generale, esponenti del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico e della Consulta di Ateneo. Incontro su strategie e politiche per l'AQ;
- Delegati e referenti del Rettore per materie inerenti la didattica, la ricerca e la terza missione e i relativi servizi di supporto, rappresentanza di Presidi di Facoltà e Direttori di Dipartimento, componenti della Commissione Strategia Ricerca e dei comitati scientifici CUN. Incontri sull'applicazione di strategie e politiche per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- Rappresentanti degli studenti negli organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'AQ;
- Responsabili e referenti servizi amministrativi. Incontro su organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Presidio della Qualità. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità;
- Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito, si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	8
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	7
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	8
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	8
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	8
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	7
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	7
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo ha definito in maniera chiara e adeguata la propria visione della qualità della didattica e della ricerca e le relative strategie, in un articolato complesso documentale. Gli ambiti strategici sono declinati in iniziative e corredati da indicatori e target. Il complesso documentale relativo alle strategie è costituito da molteplici contributi, la cui complementarità e armonizzazione dei relativi contenuti è suscettibile di ulteriore miglioramento.

L'Ateneo possiede una struttura pienamente idonea alla realizzazione delle proprie strategie e all'implementazione e gestione dei processi di AQ. L'architettura del sistema di AQ – di recente affinamento – risulta del tutto adeguata, ed è adatta a essere mantenuta a regime, essendo potenzialmente altrettanto funzionale al processo di riesame e revisione critica del funzionamento del sistema.

Il funzionamento del sistema di AQ viene sottoposto a un processo di riesame interno che risulta adeguatamente impostato e può essere reso sistematico, anche se risultano migliorabili le informazioni sulle tempistiche delle azioni da implementare. Le relazioni delle CPDS costituiscono un adeguato canale di comunicazione da parte di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti nei confronti degli organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ.

La rappresentanza studentesca è presente in vari organi (Senato Accademico integrato; Consulta di Ateneo; NdV; PQA; Consiglio di Amministrazione della Fondazione EDUCatt; Comitato per le Pari opportunità, Comitato per lo sport universitario; Consigli delle Facoltà; CPDS; Gruppi di Riesame dei CdS) e l'Ateneo riserva attenzione alle attività di gruppi e associazioni studentesche. Nonostante ciò, complessivamente, l'Ateneo non garantisce agli studenti un'adeguata rappresentanza all'interno degli organi centrali, limitandone il ruolo essenzialmente a questioni inerenti alla didattica. Infatti, gli studenti sono integrati nel Senato Accademico soltanto per modifiche statutarie o (almeno una volta l'anno) per informativa sulle tematiche inerenti al sistema di AQ, e sono assenti dal Consiglio di Amministrazione; tale ultima circostanza, sia pure coerente con la normativa vigente, contrasta con l'adeguato riconoscimento di un ruolo effettivo ed istituzionalizzato degli studenti nelle decisioni degli organi di governo.

L'Ateneo ha sviluppato e sta gradualmente perfezionando la gestione digitalizzata di iscrizione e gestione delle carriere degli studenti. I servizi di orientamento operano con efficacia a livello centrale; i servizi di tutorato sono adeguati, con particolare riferimento ai tutor di gruppo, esperienza che è stata estesa anche alle lauree magistrali. L'Ateneo, consapevole di alcune criticità infrastrutturali per la didattica nella sede di Milano, ha compiuto concreti passaggi per la loro risoluzione ed è prossima la realizzazione di una nuova sede nel centro della città. Sono tenute in considerazione le esigenze di differenti specifiche categorie di studenti e si riscontrano elevati livelli qualitativi con riferimento ai servizi offerti per l'inclusione di studenti con disabilità e DSA.

L'Ateneo esprime un'adeguata visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa, costantemente aggiornata e coerente con il piano strategico e il contesto di riferimento. L'offerta formativa possiede una chiara connotazione internazionale, valorizzata da rapporti con l'estero di buon livello sia sul piano qualitativo sia quantitativo, con particolare riferimento al potenziamento di accordi e collaborazioni con università straniere.

L'Ateneo ha sviluppato con chiarezza le linee di indirizzo attraverso cui Facoltà e CdS sono chiamati a procedere nell'ambito della progettazione didattica. Le consultazioni con le parti sociali hanno precisi orientamenti in merito alle procedure di realizzazione ed è stato avviato un recente sistema di monitoraggio dei processi, che

richiede la messa a punto di un quadro complessivo delle evidenze conseguite. L'azione didattica punta alla costruzione di un contesto di apprendimento in cui gli studenti possano essere attivamente coinvolti; risulta ancora da potenziare la loro effettiva partecipazione, anche con proposte e iniziative autonome, alla progettazione, organizzazione e valutazione delle metodologie didattiche, esigenza che d'altra parte non è espressa in modo determinato da parte della componente studentesca.

Il processo di reclutamento è incentrato sulle istanze delle Facoltà, all'interno di una cornice di indicazioni relative all'attribuzione di risorse di docenza affinata negli anni e basata sulla quantificazione dei bisogni e sul rispetto della sostenibilità. I criteri di reclutamento sono ancorati ad una preventiva verifica dell'effettiva disponibilità finanziaria e della congruità con le linee di programmazione dell'Ateneo. Sono attive e pianificate attività di crescita e aggiornamento scientifico delle competenze didattiche dei docenti e, in concomitanza con la pandemia Covid-19, è stato approntato un gruppo di lavoro sulla didattica a distanza, che opera di raccordo con il PQA. Margini di miglioramento si riscontrano in merito ai canali di pubblicizzazione delle attività connesse all'aggiornamento dei docenti e al monitoraggio dell'efficacia delle relative attività.

L'Ateneo programma e verifica periodicamente, in modo pienamente adeguato, che CdS, Dottorati di Ricerca e Facoltà abbiano a disposizione risorse, strutture e servizi di supporto adeguati alla ricerca e alla didattica. È in atto un notevole potenziamento e ampliamento delle strutture nelle varie sedi. La variazione nelle necessità dei servizi, conseguita alla pandemia, ha portato a un consolidamento e rafforzamento dei servizi con particolare riferimento all'area dei sistemi informativi. La facilità di fruizione dei servizi digitali è confermata dai valori soddisfacenti che si riscontrano nei questionari di laureandi, studenti e docenti. Si riscontra un alto grado di coinvolgimento del personale TA nella realizzazione degli obiettivi strategici, nella loro definizione in termini di fattibilità e nella proposta di azioni migliorative.

L'Ateneo dispone di efficaci sistemi di rilevazione e controllo delle ore di docenza erogata nei vari CdS, e di rilevazione, gestione e monitoraggio del rapporto studenti/docenti (Qlik). Non si rilevano criticità nel rapporto studenti/docenti, pur evidenziandosi l'opportunità di processi di riequilibrio nella stabilizzazione della docenza fra le diverse aree e razionalizzazione fra docenti di materie affini e caratterizzanti (in relazione al contesto geografico di riferimento, il rapporto studenti/docenti è inferiore alla media nelle aree medico-sanitaria e scientifico-tecnologica, mentre per le aree umanistica, sociale ed economica risulta superiore).

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo dispone da tempo di un sistema di raccolta dati e informazioni che si è andato via via strutturando e rafforzando, con una notevole accelerazione nell'ultimo anno; ugualmente efficace è la condivisione dei dati e delle informazioni.

Il PQA contribuisce all'efficientamento del Sistema di AQ definendo e disciplinando i flussi informativi interni. Notevole attenzione è profusa al sito web di Ateneo in tutti i suoi livelli. L'interazione tra le varie strutture responsabili dell'AQ è continua ed efficace.

Le attività valutative del NdV sono condotte in maniera puntuale e accurata. Lo stato del sistema di AQ è valutato anche attraverso attività di audit in cui il PQA è coinvolto come uditore, a dimostrazione di una buona sinergia NdV-PQA. Il riesame periodico dei processi di AQ di didattica, ricerca e terza missione viene effettuato adeguatamente, su impulso del NdV e del PQA.

In merito al coinvolgimento degli studenti nel processo valutativo, occorre tener presente la peculiarità di un ateneo non statale e quindi non soggetto alle norme per la rappresentanza studentesca previste dalla legge n. 240/2010. Ciò premesso, la componente studentesca è coinvolta in maniera non propriamente uniforme nei processi di AQ della didattica e, in generale, nei processi di valutazione dei CdS.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della terza missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

Per le attività di ricerca e terza missione, le strutture di riferimento dell'Ateneo sono le Facoltà. L'Ateneo ha definito adeguatamente la propria strategia per la ricerca e la terza missione. Gli obiettivi tengono conto dell'analisi dei risultati conseguiti nella VQR e delle proposte elaborate dalle Facoltà, e sono attuabili dalla complessa macchina organizzativa di cui dispone l'Ateneo.

L'Ateneo dispone di adeguati strumenti per il monitoraggio della ricerca e ha individuato gli indicatori per l'attività di autovalutazione. Il processo di monitoraggio per l'individuazione delle principali criticità e delle possibili azioni migliorative, ancora non del tutto sistematico, è potenzialmente idoneo a un'analisi approfondita dei risultati ottenuti.

I criteri di distribuzione di incentivi e premialità sono chiaramente e adeguatamente specificati e regolamentati a livello di Ateneo, anche se ancora poco chiara rimane la comunicazione in merito ad essi verso gli organi periferici. I criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono conto degli esiti della VQR e di altre iniziative per la valutazione della ricerca.

Al fine di garantire la qualità delle attività di terza missione, l'Ateneo ha definito un'adeguata strategia complessiva, possiede un'organizzazione fortemente centralizzata e risorse idonee. Ha realizzato nell'ultimo anno un sistema di monitoraggio delle attività svolte, i cui primi risultati sono stati oggetto di analisi e stimolo per la futura programmazione. Il PQA ha predisposto di recente uno strumento per il censimento delle iniziative. Risulta in via di implementazione un processo di valutazione dell'impatto delle iniziative, idoneo a consentire le necessarie integrazioni anche in considerazione di specificità ed esigenze del territorio.

4 – Valutazione delle Facoltà (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se le Facoltà oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

La CEV, il giorno 20 aprile 2021, ha incontrato i rappresentanti della Facoltà di Lettere e Filosofia (Preside di Facoltà; Referente di Facoltà per la ricerca e la terza missione; Direttore del Dipartimento di Studi medioevali, umanistici e rinascimentali; Coordinatore della Scuola di dottorato in "Studi umanistici. Tradizione e contemporaneità"; Referente del Dipartimento di Scienze della comunicazione e dello spettacolo e dell'Alta Scuola in media, comunicazione e spettacolo; Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici; docenti e responsabili PTA con ruoli nell'organizzazione delle attività di ricerca e terza missione).

Il giorno 21 aprile 2021, la CEV ha incontrato i rappresentanti della Facoltà di Economia e Giurisprudenza (Preside di Facoltà; Referente di Facoltà per la ricerca e la terza missione; Direttore e Referente del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali; Referente del Dipartimento di Scienze giuridiche; Responsabili

del monitoraggio; docenti e responsabili PTA con ruoli nell'organizzazione delle attività di ricerca e terza missione).

4.1 – Facoltà di Economia e Giurisprudenza (R4.B)

La Facoltà di Economia e Giurisprudenza si è data dettagliate strategie di ricerca e terza missione, coerenti con le indicazioni del PQA e con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, finalizzate a un miglioramento del posizionamento della Facoltà nel prossimo esercizio VQR e fondate sull'analisi dei risultati del precedente esercizio. La Facoltà si è dotata di un'organizzazione funzionale alle strategie.

L'analisi degli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca è condotta nell'ambito di documenti di programmazione, in cui si esaminano le criticità e le proposte di miglioramento in riferimento alle caratteristiche della ricerca svolta.

Criteri e modalità di distribuzione di risorse, incentivi e premialità sono chiaramente definiti a livello di Ateneo e differenziati a seconda delle aree scientifiche. La distribuzione interna di risorse a livello di Facoltà avviene da parte di un Comitato strategico.

La Facoltà possiede un sistema di servizi di supporto alla ricerca ed è in grado di individuarne gli aspetti su cui intervenire in una prospettiva di miglioramento. La programmazione del lavoro svolto dal PTA è corredata da responsabilità e obiettivi ed è coerente con le strategie. Con riferimento ai servizi di supporto alla ricerca, i progetti legati alle scienze agrarie possiedono centralità.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV alla Facoltà di Economia e Giurisprudenza relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Facoltà di Economia e Giurisprudenza

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		

4.2 – Facoltà di Lettere e Filosofia (R4.B)

La Facoltà di Lettere e Filosofia dispone di un'articolata struttura per la programmazione e la valutazione delle attività di ricerca e terza missione, la cui programmazione tiene conto delle politiche di Ateneo e dei risultati verificabili negli strumenti di monitoraggio interni e nelle risultanze di strumenti di valutazione esterni, come la VQR.

La Facoltà dispone di adeguati strumenti per la valutazione della qualità della ricerca e della terza missione ed effettua un'attenta valutazione dei risultati ottenuti, sostenuta dalla presenza di strutture di analisi e valutazione (Commissione SUA-RD) che dispongono di ampie basi dati. I monitoraggi più recenti hanno dato risultati positivi, anche se l'individuazione delle azioni di miglioramento può essere effettuata con più accuratezza per alcune aree di attenzione.

L'adeguata definizione dei criteri per l'attribuzione delle risorse da parte dell'Ateneo si basa su un sistema centralizzato che tiene conto delle indicazioni provenienti da Facoltà e Dipartimenti. I Dipartimenti definiscono, sulla base di indicazioni generali della Facoltà, i propri piani di ricerca, che consentono l'individuazione, da parte dell'Ateneo, delle linee di ricerca cui assegnare le risorse.

L'Ateneo dispone di adeguati strumenti di sostegno, supporto e valutazione dell'attività di ricerca. I Dipartimenti elaborano le linee di ricerca senza competenze specifiche in ordine alla gestione delle strutture

di supporto, così come avviene in riferimento alle risorse da attribuire ai progetti di ricerca. Servizi e strutture di sostegno risultano nel complesso adeguati a sostenere l'elevata qualità della ricerca.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV alla Facoltà di Lettere e Filosofia relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Facoltà di Lettere e Filosofia

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l’obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell’Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l’accreditamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Economia e Gestione Aziendale (Milano)	L-18
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Milano)	L-36
Filologia Moderna (Milano)	LM-14
Lingue, Letterature e Culture Straniere (Milano)	LM-37
Psicologia per le Organizzazioni: Risorse Umane, Marketing e Comunicazione (Milano)	LM-51
Statistical and Actuarial Sciences (Milano)	LM-83
Medicina e Chirurgia (Roma)	LM-41
Scienze della Formazione Primaria (Brescia)	LM-85bis
Giurisprudenza (Piacenza)	LMG/01

5.1 - Economia e Gestione Aziendale (Classe di Laurea L-18)

Il percorso di consultazione iniziale delle parti interessate è anteriore al 2013, ma fino al 2019, quando si è avviato un sistema di consultazione strutturato e sono state identificate le principali parti interessate ai profili in uscita, la documentazione è incostante e le consultazioni non sempre risultano verbalizzate.

Il carattere del Cd è adeguatamente descritto nei suoi profili culturali e professionalizzanti.

Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi sono chiaramente enunciati e coerenti con gli obiettivi di apprendimento e con i profili formativi, sia sotto il profilo dei contenuti sia degli aspetti metodologici e relativamente all'elaborazione logico-linguistica. Si rileva tuttavia una eterogeneità nel livello di completezza delle informazioni nelle schede degli insegnamenti.

Le attività di orientamento, complessivamente adeguate, tengono conto - in ingresso e in itinere - dei risultati del monitoraggio delle carriere, e, relativamente a introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro, dei risultati del monitoraggio di esiti e prospettive occupazionali.

Le conoscenze in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, e il loro possesso è efficacemente verificato. Sono previsti in modo chiaro gli OFA e le condizioni e le modalità di recupero.

L'organizzazione didattica è impostata in modo da supportare l'autonomia dello studente. Il CdS adotta una variegata serie di strumenti flessibili per categorie di studenti con particolari esigenze (lavoratori, atleti, studenti con disabilità e con esigenze di apprendimento particolari). È prevista la soluzione di alcune criticità nel supporto organizzativo grazie alla nuova sede in corso di completamento.

Il CdS è consapevole del limitato livello di internazionalizzazione; la rilevante organizzazione per la mobilità internazionale è in grado di garantirne il potenziamento, in particolare attraverso una più attenta selezione delle destinazioni e la possibilità di svolgere all'estero lo stage del terzo anno.

Le verifiche finali sono illustrate in modo chiaro. Non sono spiegate in dettaglio le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie. Le modalità di verifica sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, anche se non sono uniformi. Sono in corso azioni volte a renderle più omogenee.

La qualificazione dei docenti è pienamente adeguata a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica. Il quoziente studenti/docenti è superiore a quello di Ateneo e il CdS è consapevole della necessità di attivare un programma di reclutamento. Il CdS monitora con costanza il rapporto fra competenze scientifiche dei docenti e loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche.

Strutture e servizi di supporto alla didattica, gestiti dall'Ateneo, risultano nel complesso efficaci per il CdS. Anche il monitoraggio della performance del personale tecnico-amministrativo è svolto a livello di sede.

Docenti, studenti e personale di supporto possono agevolmente rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. I risultati delle rilevazioni condotte sugli studenti sono adeguatamente considerati e il CdS definisce di conseguenza azioni correttive che vengono comunicate agli studenti.

Le interazioni con le parti sociali, intensificatesi nell'ultimo biennio, hanno indotto proficui risultati in termini di azioni correttive, con particolare riferimento all'aggiornamento dei profili formativi. Gli esiti occupazionali sono soddisfacenti.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Per i diversi percorsi è prevista anche la prosecuzione degli studi di secondo livello. Le proposte di azioni migliorative provenienti da CPDS, Gruppo di Riesame e organi di AQ di Ateneo sono adeguatamente tenute in considerazione, anche se risultano ulteriormente migliorabili i processi volti a verificare l'efficacia delle azioni correttive individuate.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia e Gestione Aziendale

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

5.2 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Classe di Laurea L-36)

In fase di progettazione il CdS ha approfondito le esigenze dei settori di riferimento, specialmente in riferimento al territorio in chiave locale, nazionale e internazionale, anche se meno definito il coinvolgimento delle parti interessate relativo ai cicli di studio successivi. Le parti interessate sono state chiaramente identificate e rispondono alle esigenze fondative del CdS; le riflessioni emerse sono state adeguatamente considerate.

Conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano ciascun profilo formativo sono descritte in maniera chiara, completa e analitica. Il CdS assicura un adeguato monitoraggio della coerenza tra i profili professionali e gli obiettivi formativi. I risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree disciplinari adeguatamente distinte e descritte con chiarezza. Il CdS ha piena contezza degli obiettivi e dei risultati di apprendimento previsti.

Per l'orientamento in ingresso e in itinere, le attività del CdS, che si avvale principalmente delle iniziative di Ateneo, sono adeguate. Le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali in funzione delle esigenze e delle sollecitazioni provenienti dalle parti interessate e dal territorio di riferimento.

Nel complesso, il CdS descrive le procedure e i processi relativi al possesso della preparazione iniziale, che è comunque efficacemente verificata. Le carenze individuate sono puntualmente comunicate agli studenti e le iniziative attuate per il recupero degli OFA sono adeguate.

Sono previsti percorsi flessibili ed è adeguato il sostegno degli studenti con disabilità e DSA, così come quello degli studenti che presentano situazioni di difficoltà economica.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione rilevano un quadro soddisfacente e consolidato. Si ha evidenza di attività, storiche, presenti e in prospettiva, finalizzate al potenziamento della mobilità *outgoing* degli studenti e alla promozione di una cultura dell'internazionalizzazione perseguita con chiarezza.

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono adeguatamente delineate e comunicate. Le azioni correttive atte a evitare sovrapposizione degli appelli sono risultate efficaci.

La numerosità dei docenti è adeguata a sostenere le esigenze del CdS. Non si rileva alcuna criticità relativa al quoziente studenti/docenti, nonostante il CdS abbia registrato un notevole incremento di iscritti a partire dal 2016. Inoltre, lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti è assicurato sistematicamente.

I servizi di supporto alla didattica assicurano un efficace sostegno alle attività del CdS, sia in riferimento ai servizi erogati direttamente dalla Facoltà, sia a quelli di diretta pertinenza del CdS. Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate e i servizi sono facilmente fruibili.

Il CdS presenta buona capacità di analisi formale e diverse sedi di condivisione e confronto, anche se il sistema di AQ in riferimento al monitoraggio dei risultati presenta margini di miglioramento. Si sta incentivando un miglioramento nella compilazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, sinora scarsa.

Il CdS garantisce interazioni con le parti interessate in funzione delle esigenze di aggiornamento dei profili formativi. Il processo di consultazione in itinere è strutturato e consolidato. La qualificazione e quantità delle parti interessate, insieme al loro livello di integrazione e di partecipazione, consente al CdS di mantenersi allineato alle esigenze del mondo del lavoro e del territorio di riferimento.

Il CdS ha aggiornato, nel tempo, la propria offerta formativa, introducendo percorsi nuovi che riflettono le esigenze della contemporaneità e delle parti interessate di riferimento. Il sistema di AQ del CdS, articolato in luoghi istituzionali e prassi consolidate, rende conto di processi integrati dei cui esiti e proposte il CdS si fa carico in modo adeguato, anche se gli effetti di tale sistema potranno essere apprezzati soltanto nel medio periodo, essendo prevalentemente di recente istituzionalizzazione.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto Positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

5.3 - Filologia Moderna (Classe di Laurea LM-14)

L'analisi effettuata in fase di progettazione iniziale non è adeguatamente documentata. Successivamente, il CdS, con un'adeguata interazione con le parti interessate, ha tenuto conto delle proprie caratteristiche e potenzialità, effettuando una riprogettazione sfociata nella proposta di modifica di ordinamento didattico del 2021.

Le caratteristiche del CdS sono ben individuate e coerenti con i profili professionali previsti. I risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti in fase di progettazione. La proposta di modifica di ordinamento migliora il profilo culturale e formativo del CdS e la coerenza fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento.

I percorsi formativi sono ampi e ben delineati, sorretti da un'offerta didattica adeguata, che consente agli studenti di formulare un percorso specifico con un buon sostegno da parte del CdS. La coerenza complessiva dei percorsi formativi e della relativa offerta risulta adeguata per quanto attiene sia la parte disciplinare sia gli aspetti metodologici.

Le iniziative di orientamento di Ateneo cui partecipa il CdS sono ampie e ben organizzate, specie per l'orientamento in ingresso; meno specificate sono le forme di tutorato individuale in itinere, aggiuntive rispetto alla presenza, comunque utile e valida, dei tutorati di gruppo.

Le conoscenze richieste in ingresso sono definite con chiarezza e ne è previsto l'accertamento. Il sistema di sostegno in ingresso e in itinere non è formalizzato, le relative attività vengono attuate in modo informale tramite rapporto diretto fra docenti e studenti.

Il CdS presenta un'ampia flessibilità nei percorsi didattici, in grado di promuovere efficacemente l'autonomia dello studente; gli studenti con esigenze specifiche fruiscono di servizi dedicati promossi dall'Ateneo.

Sotto il profilo dell'internazionalizzazione, il CdS soffre di una limitata attrattività e di alcune criticità le cui cause non sono ancora state pienamente analizzate. È in corso di attuazione una serie di interventi correttivi la cui efficacia non è al momento ancora valutabile.

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono coerenti con gli obiettivi formativi e vengono comunicate in maniera complessivamente adeguata ed efficace.

Nel complesso, la qualificazione del personale docente risulta elevata e congrua, soprattutto per quanto riguarda la docenza di ruolo; esistono margini di ulteriore miglioramento nella definizione di criteri e requisiti di selezione della docenza a contratto.

Il livello dei servizi di cui il CdS fruisce, erogati dall'Ateneo in modo centralizzato, è di buon livello.

Il CdS è dotato di strutture e procedure pienamente adeguate a garantire il contributo di docenti e rappresentanze studentesche al buon funzionamento del corso, che consentono l'idonea rilevazione delle criticità e l'adozione dei relativi correttivi; è ancora da raggiungere un pieno coinvolgimento della componente studentesca.

La consultazione delle parti interessate si è attivata in occasione della revisione dell'ordinamento didattico, avviando un processo da rendere stabile ed estendere a tutte le attività del CdS per cui occorre un confronto con interlocutori esterni.

Il processo di revisione e aggiornamento mostra una pluralità di attori e strumenti di cui è utile prevedere una sintesi. La proposta di revisione dell'ordinamento didattico costituisce un valido progresso che ha tenuto conto delle più importanti esigenze emerse dal confronto con le componenti interne e con le parti interessate.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Filologia Moderna

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

5.4 - Lingue, Letterature e Culture Straniere (Classe di Laurea LM-37)

La consultazione delle parti interessate ai profili culturali e professionali del CdS è stata occasionale e limitata sino all'istituzione del Comitato di Indirizzo nel 2019, prima occasione in cui le parti sono intervenute con valutazioni e suggerimenti. Anche il nuovo profilo in inglese attivato nel 2020/2021 ("The Art and Industry of Narration: from Literature to Cinema and TV") non è direttamente consequenziale a proposte delle parti interessate. Nel complesso, le parti interessate selezionate interagiscono ancora con limitata autonomia.

Per ciascun profilo professionale in uscita sono indicate, in forma sintetica ma adeguata, relative competenze e sbocchi occupazionali. Le professioni individuate sono coerenti con i profili professionali previsti.

La descrizione degli obiettivi formativi – coerenti con i profili professionali – risulta ampia e ben dettagliata.

L'offerta formativa è ricca e articolata. Vi è coerenza tra i percorsi formativi e gli obiettivi prefissati.

L'orientamento in ingresso è sufficiente. In itinere, le attività istituzionalizzate di tutorato si limitano al primo anno. Risultano intraprese attività di accompagnamento al mondo del lavoro, tuttavia l'accompagnamento alla carriera da parte di tutor e docenti costituisce un aspetto che presenta margini di miglioramento, così come una maggiore internazionalizzazione delle esperienze di introduzione al mondo del lavoro.

Le conoscenze richieste in ingresso sono comunicate e pubblicizzate in maniera chiara e articolata, così come le modalità di verifica degli stessi.

Coordinatore del CdS e corpo docente offrono la più ampia disponibilità nel guidare, durante il percorso formativo, lo studente, che è messo adeguatamente in condizione di strutturare il proprio piano di studi in autonomia (sotto questo profilo, necessita un allineamento il nuovo profilo impartito in lingua inglese). Le politiche che riguardano metodologie didattiche flessibili e iniziative per studenti con esigenze particolari sono in capo all'Ateneo, che dimostra spiccata sensibilità soprattutto alle esigenze degli studenti con disabilità e DSA.

Gli indicatori di internazionalizzazione *outgoing* rilevano esiti inferiori alle medie regionali e nazionali e il CdS non risulta particolarmente attrattivo per quanto riguarda la mobilità *incoming*. Nonostante le diverse componenti del CdS siano consapevoli del livello non soddisfacente dell'internazionalizzazione, non è ancora avviata una riflessione approfondita.

Lo svolgimento delle verifiche degli apprendimenti è comunicato allo studente con chiarezza e le modalità delle stesse sono adeguate all'accertamento dei risultati attesi.

Numerosità e qualificazione del corpo docente sono adeguate. Le competenze scientifiche dei docenti sono pertinenti agli obiettivi didattici. CdS e Facoltà perseguono un attento monitoraggio delle attività di ricerca dei docenti, anche in funzione della pertinenza agli obiettivi didattici.

La qualità di servizi e strutture di supporto alla didattica, in generale adeguata, viene monitorata nelle attività di autovalutazione. I risultati dell'indagine sulla soddisfazione dei servizi da parte degli studenti sono molto positivi, con qualche rilievo in relazione a sale studio, spazi comuni, connettività e spazi in biblioteca.

Le attività di revisione e coordinamento della didattica sono adeguate, sia a livello di Facoltà sia di CdS, che fruisce di solide procedure di monitoraggio per il rilevamento e la risoluzione dei problemi. Sono attivi canali ufficiali di rilevamento delle opinioni di studenti e laureati; gli studenti possono inoltrare eventuali segnalazioni tramite i loro rappresentanti in assenza di un canale istituzionalizzato a tal fine. I docenti trasmettono le loro osservazioni e segnalazioni tramite contatti informali.

Il sistema di monitoraggio continuo del CdS è adeguato. Le azioni migliorative sono messe in atto e verificate a posteriori. Il processo di controllo, gestito dalla Facoltà, è impostato solidamente.

Un ambito di miglioramento del CdS è costituito dall'ampliamento e dalla diversificazione della platea degli interlocutori esterni – il cui apporto è attualmente sostanzialmente passivo – allo scopo di creare un contesto relazionale dinamico e stimolante per un efficace aggiornamento periodico dei profili formativi.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lingue, Letterature e Culture Straniere

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

5.5 - Psicologia per le Organizzazioni: Risorse Umane, Marketing e Comunicazione (Classe di Laurea LM-51)

Il CdS è stato progettato tenendo conto di esigenze, potenzialità e prospettive della figura dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni, considerando in dettaglio aspetti scientifici e professionali. Meno esplicitate le connessioni con i cicli di studio successivi. Non si ha evidenza del riferimento a studi di settore e di consultazione di organismi internazionali. Le riflessioni emerse sono state sufficientemente considerate per quanto attiene alle potenzialità occupazionali.

Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS sono analizzati e descritti in modo estremamente chiaro. Il profilo in uscita è descritto in modo dettagliato e completo; conoscenze, abilità e competenze sono pertinenti, adeguatamente monitorate e aggiornate con riferimento agli sviluppi del mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e illustrati, sia per le conoscenze, competenze e abilità disciplinari, sia per le competenze e abilità trasversali, e sono coerenti con i profili professionali del CdS. Meno chiara e motivata la proposta di identificare un'area mono-disciplinare specifica per la filosofia, con un solo insegnamento e l'assegnazione di 4 CFU.

L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi e risulta ben sviluppata l'offerta di attività formative a valenza professionalizzante.

Il CdS partecipa alle iniziative di Ateneo per l'orientamento in ingresso e prevede iniziative autonome apprezzabili. Le attività di orientamento tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere e l'accompagnamento al mondo del lavoro è efficacemente impostato.

Con riferimento alle conoscenze in ingresso e alle loro modalità di accertamento, le informazioni che vengono fornite agli studenti sono insufficienti per chiarezza ed esplicitazione.

La didattica si avvale di molteplici forme di supporto dell'autonomia dello studente, nonché di opportunità di formazione pratica particolarmente apprezzate dagli studenti. Le iniziative a sostegno di studenti diversamente abili sono capillari e sistematiche.

La mobilità degli studenti per periodi di studio all'estero è di buon livello e si avvale di un efficiente sistema di supporto. Pur non essendo un corso internazionale, il CdS sta valutando iniziative per potenziare l'internazionalizzazione della didattica svolta in sede.

Le modalità di verifica sono declinate in maniera corretta e sono comunicate in modo molto chiaro e le singole schede degli insegnamenti risultano complete.

Il corpo docente risulta adeguato, per numerosità e qualificazione, nonostante una flessione nel 2019 del numero di docenti di riferimento afferenti a insegnamenti caratterizzanti. Non sono menzionate esplicite iniziative a sostegno delle competenze didattiche dei docenti.

I servizi di supporto alla didattica sono ben strutturati e assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Strutture e risorse sono in genere adeguate, ma presentano criticità di natura logistica (con riferimento ad aule, sale studio, biblioteca) e dotazioni tecnologiche non sempre adeguate all'uso didattico.

Le procedure di AQ del CdS prevedono il coinvolgimento attivo di docenti e componente studentesca. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente presi in considerazione. Le procedure per gestire eventuali reclami degli studenti sono estensibili a una platea più ampia di rappresentanti.

Le consultazioni con le parti interessate, formalizzate nel 2019 con l'istituzione del Comitato d'indirizzo, sono sistematiche e adeguatamente documentate e l'interazione in itinere contribuisce efficacemente all'analisi del CdS. Le attuali modalità di interazione sono in grado di garantire il mantenimento dei buoni livelli occupazionali del CdS.

Il CdS mantiene aggiornata l'offerta formativa soprattutto nella prospettiva degli sbocchi occupazionali, meno nella prospettiva del terzo livello formativo. Le attività volte ad analizzare e monitorare il percorso formativo

e gli esiti occupazionali sono sistematiche; risultano in via di miglioramento le carenze riguardo la documentazione di processo. Gli interventi promossi sono adeguatamente monitorati e valutati, anche se talvolta manca l'esplicitazione dei criteri di monitoraggio delle azioni migliorative intraprese.

Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Psicologia per le Organizzazioni: Risorse Umane, Marketing e Comunicazione

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	8
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**

5.6 - Statistical and Actuarial Sciences (Classe di Laurea LM-83)

Pur in presenza di indicazioni parziali sulle consultazioni avviate in fase di progettazione iniziale, a partire dal 2015 è operativo un Comitato consultivo permanente (Board Facoltà-Mondo del lavoro) che comprende rappresentanti delle più importanti organizzazioni di categoria, organismi finanziari e assicurativi e società di consulenza. Si evidenzia un ruolo attivo delle parti interessate e le riflessioni emerse dalle consultazioni sono fatte proprie dal CdS in fase di revisione del percorso formativo.

Il carattere del CdS viene definito con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.

Obiettivi formativi e risultati attesi in termini disciplinari sono delineati con chiarezza, soprattutto per le discipline centrali del percorso formativo, e sono coerenti con i profili professionali individuati.

L'offerta e i percorsi formativi proposti, ancorati a un quadro di riferimento consolidato anche a livello internazionale, sono coerenti con gli obiettivi formativi. Sono state intraprese azioni di adeguamento dell'offerta didattica, esigenza di cui gli organi di riesame si sono mostrati consapevoli.

Le attività di orientamento sono variegate e prevalentemente organizzate a livello di Ateneo e Facoltà. L'efficacia di tali attività viene monitorata in riferimento alle dinamiche positive degli indicatori di regolarità delle carriere e di occupabilità.

Le informazioni relative a requisiti curriculari, conoscenze richieste in ingresso e modalità di verifica della preparazione sono chiare ed esaustive per gli studenti italiani (per gli studenti stranieri è necessaria l'iscrizione al sito).

L'Ateneo offre agli studenti con disabilità le possibilità di rendere il loro percorso formativo il più possibile adattato alle loro esigenze; inoltre, il CdS offre la possibilità di un'iscrizione a tempo parziale, anche a percorso avviato. Non si evincono ulteriori iniziative mirate a studenti con esigenze specifiche. Gli studenti del CdS usufruiscono di molteplici iniziative tese a favorire la mobilità internazionale.

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono definite con sufficiente chiarezza nelle schede degli insegnamenti e sono generalmente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

I docenti di riferimento di ruolo appartengono tutti a SSD base o caratterizzanti la classe. Non si rilevano criticità relative al quoziente studenti/docenti. L'Ateneo offre numerose iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche, con particolare rilievo alle modalità di erogazione della didattica a distanza.

I servizi di supporto alla didattica offrono ampio sostegno alle attività del CdS. La programmazione del lavoro del PTA, corredata da responsabilità e obiettivi e coerente con l'offerta formativa del CdS, mostra un elevato livello di competenza nei processi di AQ da parte del personale stesso.

Le attività collegiali a livello di Facoltà e CdS garantiscono adeguatamente la revisione di percorsi, della didattica, degli orari, delle lezioni e degli appelli di esame. Le segnalazioni giungono all'attenzione degli organi di AQ per lo più in via informale. La relazione della CPDS è analizzata a livello di CdS e le segnalazioni sono seguite da adeguate azioni correttive.

Le modalità di interazione in itinere sono pienamente coerenti con le esigenze di aggiornamento dei profili formativi di un contesto professionale in continua evoluzione. Emerge un ampio coinvolgimento delle parti sociali. Gli esiti occupazionali indicano con continuità la piena occupabilità dei laureati del CdS.

Il CdS dedica particolare attenzione all'aggiornamento dell'offerta formativa, perseguendo un costante allineamento del percorso formativo con le competenze richieste per la preparazione dell'esame di abilitazione alla professione di attuario e per la prosecuzione degli studi in un dottorato di ricerca. Le attività di monitoraggio degli interventi promossi avvengono all'interno di un quadro strutturato correttamente.

Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Statistical and Actuarial Sciences

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto Positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Molto Positivo

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

5.7 - Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)

Nella progettazione del CdS sono state consultate le principali parti interessate e sono state approfondite con attenzione le esigenze e le potenzialità di sviluppo del CdS, con margini di miglioramento nelle interazioni con la sanità territoriale e sfumati riferimenti internazionali.

Il CdS è chiaramente definito nei suoi obiettivi culturali e professionalizzanti e sono chiaramente definite le conoscenze, competenze e abilità che costituiscono obiettivo del corso.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, disciplinari e trasversali, sono chiaramente declinati per aree di apprendimento per la maggior parte delle discipline, e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali.

Offerta e percorsi formativi sono del tutto coerenti con gli obiettivi per contenuti disciplinari e aspetti metodologici. Risulta intrapreso un percorso di avvicinamento alla medicina territoriale. Si rileva forte attenzione alle attività professionalizzanti di tirocinio, anche indipendentemente dall'istituzione della laurea abilitante.

Il CdS partecipa a iniziative di Ateneo per l'orientamento in ingresso e prevede diverse iniziative di orientamento in itinere. Non risultano iniziative formali di orientamento in uscita.

Le conoscenze necessarie in ingresso sono chiaramente individuate e verificate nel test di ammissione, in base ai cui punteggi vengono assegnati gli OFA. In merito alle modalità di recupero, sono stati resi obbligatori solo di recente dei corsi di recupero; la proporzione di studenti che necessitano di tali corsi è relativamente elevata. Sono chiaramente definite le attività di supporto alla didattica che consentono agli studenti di integrare la propria preparazione con flessibilità. Il sostegno complessivo degli studenti affetti da disabilità e DSA è molto buono, tuttavia non sono previsti percorsi specifici per studenti lavoratori.

La mobilità internazionale *outgoing* è esigua. Le iniziative intraprese per incentivarla sono ancora insufficienti e non hanno ancora determinato un incremento del numero di sedi partner.

Il CdS definisce e descrive in maniera molto chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, le cui modalità sono pienamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il CdS si avvale di un numero elevato di docenti, per la maggior parte altamente qualificati. Sono presenti iniziative di formazione dei docenti sulla didattica. L'organizzazione dei tirocini si avvale di personale ospedaliero, il cui reclutamento e la cui valutazione non avviene con metodologie sistematizzate.

Le dotazioni infrastrutturali sono idonee e in fase di adeguamento continuo con ulteriori piani di sviluppo, e rappresentano un punto di forza del CdS. Il PTA del CdS è dedicato, informato e impegnato nell'AQ.

Esistono numerosi momenti di confronto collegiale sull'andamento del CdS, finalizzati al superamento delle criticità. Le problematiche vengono analizzate prevalentemente dai docenti, mentre l'apporto della rappresentanza studentesca è scarsamente propositivo. Le schede di valutazione degli studenti sono compilate in numero limitato, criticità nota cui non si è ancora posto rimedio. Non è ancora disponibile un percorso specifico di acquisizione e gestione di eventuali reclami degli studenti.

Il CdS ha stabili consultazioni formali con la maggior parte dei portatori d'interesse, anche se migliorabile risulta la relazione con la medicina territoriale, anche specialistica. La proiezione occupazionale è verificata tramite sondaggi elaborati internamente che la descrivono come ottima, in particolare verso le scuole di specializzazione, mentre è meno strutturato l'avviamento a percorsi di ricerca.

Il CdS è monitorato con costanza e attenzione da Gruppo di Riesame, CPDS e Gruppo di autovalutazione. Disponibilità dei docenti e interazioni con parti interessate e PTA consentono una revisione frequente delle modalità di erogazione della didattica, con aspetti innovativi e un'evoluzione progressiva dei contenuti.

Tab. 16 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e Chirurgia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto Positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

5.8 - Scienze della Formazione Primaria (Classe di Laurea LM-85bis)

Il CdS ha avuto negli anni un rapporto costante con gli enti territoriali, in particolare in funzione delle attività di tirocinio. Tuttavia, solo a settembre 2020 è stato istituito un Comitato di indirizzo e si è avviato un processo di consultazione sistematica con le parti interessate ancora da consolidare.

Il carattere del CdS viene definito in modo chiaro nelle sue diverse articolazioni (culturale, scientifica e professionalizzante); gli obiettivi generali del corso - coerenti con il profilo culturale, scientifico e professionale - sono individuati in modo puntuale anche in riferimento all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. I risultati di apprendimento attesi (sia disciplinari sia trasversali) sono identificati a loro volta in modo chiaro. L'offerta formativa è sostanzialmente coerente con gli obiettivi individuati, sia a livello di singoli corsi, sia per quanto concerne lo svolgimento dei laboratori, attività trasversali particolarmente importanti per il corso.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono le scelte da parte degli studenti, anche in considerazione della natura abilitante del CdS. Tali attività tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere e delle prospettive occupazionali dei laureati. Il tutorato, che va ulteriormente consolidato, è centrale in tutto il percorso, sia nel monitoraggio del percorso di studi, sia nelle attività di tirocinio.

Le conoscenze richieste in ingresso sono definite in modo chiaro e il loro possesso viene verificato in modo sostanzialmente efficace. Il CdS mette in campo articolate attività di sostegno in ingresso o in itinere.

Sono presenti forme specifiche di facilitazione per gli studenti con disabilità e DSA e per gli studenti lavoratori, anche se le attività di laboratorio necessitano ancora di maggiore flessibilità.

Il CdS presenta al momento un livello di internazionalizzazione limitato. Il numero degli studenti *outgoing* è estremamente ridotto e non vi è riscontro della frequenza di eventuali studenti *incoming*. Non vi è rilevanza di *visiting professor*. La vocazione nazionale del corso non contrasta con l'arricchimento derivante dall'esperienza internazionale; di conseguenza, si rileva l'opportunità di implementare una strategia di internazionalizzazione focalizzata su caratteristiche ed esigenze del CdS.

Il CdS offre un quadro molto chiaro e preciso dell'organizzazione e della struttura delle verifiche intermedie e finali, degli obiettivi formativi e delle modalità didattiche. Le modalità di verifica risultano ben allineate rispetto ai risultati richiesti e sono descritte molto chiaramente nelle schede degli insegnamenti.

La dotazione e qualificazione del personale docente del CdS è nel complesso sufficiente. A fronte di un rapporto favorevole docenti/studenti nei laboratori, si riscontra negli ultimi anni la crescita del quoziente studenti/docenti. Il CdS promuove il sostegno alle competenze didattiche dei docenti.

I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno complessivamente efficace alle attività del CdS e sono quasi tutti facilmente fruibili dagli studenti. La qualità del supporto fornito a docenti e studenti è monitorata in modo soddisfacente. Strutture e risorse di sostegno alla didattica risultano buone.

Il CdS è in possesso di strutture e procedure di monitoraggio ben coordinate, che favoriscono il contributo unitario di docenti e studenti al buon funzionamento del corso, consentono la rilevazione delle criticità e l'adozione di azioni di miglioramento. Opinioni e richieste degli studenti vengono raccolte non solo tramite il questionario, ma anche tramite uno scambio costante e proficuo con le rappresentanze degli studenti.

Le interazioni in itinere con le parti interessate, consolidate recentemente, risultano sostanzialmente coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

L'impegno del CdS nel garantire un'offerta formativa costantemente aggiornata è sufficientemente adeguato. È stato avviato un processo di monitoraggio e valutazione degli interventi promossi, i cui esiti cominciano a essere visibili tramite l'implementazione delle conseguenti azioni correttive.

Tab. 17 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze della Formazione Primaria

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

5.9 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

In fase di progettazione il CdS ha effettuato la consultazione delle parti interessate, rinnovata anche tramite la costituzione di un Comitato di indirizzo che coinvolge i rappresentanti del mondo del lavoro nell'area geografica di riferimento. Le interazioni sono adeguate e il CdS ha pianificato l'estensione del perimetro geografico degli interlocutori di riferimento.

Il carattere del CdS emerge chiaramente dalla descrizione dei suoi due profili formativi; conoscenze, abilità e competenze sono evidenziate in maniera adeguata.

Gli obiettivi formativi specifici sono adeguatamente descritti e sono coerenti con i profili culturali.

Offerta e percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi sia nei contenuti disciplinari sia nella metodologia.

Le molteplici e varieguate attività di orientamento e tutorato garantiscono agli studenti un'assistenza pienamente adeguata durante tutto il percorso di studi.

Il CdS individua le conoscenze richieste in ingresso e mette a disposizione informazioni esaurienti su tempi e modalità di svolgimento dei test per la loro adeguata verifica. Il CdS dispone di un accurato sistema di recupero degli OFA, che sono chiaramente identificati in riferimento al carico didattico.

L'organizzazione didattica crea buoni presupposti per l'autonomia dello studente. Particolarmente accurata l'attenzione a tutte le forme di disabilità. Mentre la possibilità di iscriversi al CdS in regime di tempo parziale risponde alle esigenze degli studenti che necessitano di disporre di maggior tempo al di fuori dell'Università, non sono previste iniziative analoghe per studenti stranieri o fuori sede. Il CdS ha affrontato adeguatamente alcune criticità emerse in merito all'organizzazione del calendario didattico.

Il CdS sta potenziando la mobilità internazionale in uscita. La mobilità risulta in crescita, sebbene di poche unità, con valori comunque inferiori alla media dei CdS della stessa classe. Il percorso di implementazione di azioni correttive adottato presenta margini di ampliamento ed estensione.

Il CdS definisce in modo sufficientemente chiaro modalità di verifica degli apprendimenti adeguate ad accertare i risultati attesi.

La dotazione di personale docente è pienamente adeguata alle esigenze didattiche e il rapporto docenti/studenti è particolarmente favorevole. Il CdS verifica la coerenza tra docenti e insegnamenti. Sussiste un approfondito sistema di valutazione per l'attribuzione di incarichi a docenti a contratto. Le competenze didattiche sono adeguatamente sostenute.

Servizi, strutture e risorse di supporto assicurano un sostegno pienamente efficace alle attività del CdS. Riguardo tali aspetti, non emerge nessuna criticità di rilievo e i servizi sono facilmente fruibili dagli studenti.

La struttura organizzativa del CdS garantisce processi di revisione critica adeguati ad affrontare e risolvere le eventuali criticità di raccordo con tutte le componenti, incluse le rappresentanze studentesche, adeguatamente sollecitate. Le criticità sono portate all'attenzione degli organi responsabili dell'AQ anche su indicazione di docenti e del PTA. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono nel complesso positivi. Il CdS non ritiene di implementare un sistema di ricevimento di reclami in virtù del ridotto numero di studenti e delle modalità di tutoraggio esistenti.

Anche attraverso il Comitato di indirizzo, il CdS intrattiene regolari rapporti con le parti interessate, e prevede in futuro di ampliare la platea degli interlocutori. La revisione dei percorsi è stata approfondita dagli organi di AQ del CdS attraverso la consultazione delle parti interessate.

Il CdS garantisce un aggiornamento costante dell'offerta formativa. I percorsi di studio sono oggetto di attento monitoraggio, anche in base alle indicazioni provenienti dall'Ateneo. Le azioni di miglioramento proposte sono oggetto di un monitoraggio regolare e documentato, e le evidenze derivanti sono adeguatamente impostate in riferimento alle esigenze del CdS.

Tab. 18 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto Positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 987/2016, art. 3:

Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 7,11

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.